

2.1. – Sezione A (Obiettivi di Ricerca del Dipartimento)

✓ Quadro A1- Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento (max 30.000 caratteri, spazi inclusi)

Il Dipartimento di Psicologia include diverse branche delle scienze psicologiche, quali Psicologia cognitiva, Neuroscienze cognitive, Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale, Psicologia Clinica e Dinamica e altre competenze di carattere non psicologico che vanno dalla biologia all'antropologia culturale e dall'informatica alla linguistica ed alla sociologia (S.S.D. BIO/13, M-DEA/01, INF/01, L-LIN/12, SPS/11, SPS/12). Il Dipartimento è dunque connotato da un carattere multidisciplinare che si riflette nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica. Ciò si traduce in diverse e articolate linee di ricerca che il Dipartimento sviluppa e potenzia, anche in collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo, e con laboratori e dipartimenti di istituti di ricerca ed altre Università Italiani e stranieri.

La multidisciplinarietà del Dipartimento rappresenta un forte elemento di stimolo per l'ampliamento e la diversificazione della Ricerca in Psicologia, ma rende più complesso il processo di valutazione della produttività scientifica e della sua qualità. Infatti, essendo alquanto limitato il numero del personale che fa riferimento ad aree di ricerca non incluse nei S.S.D. M-PSI, la produzione scientifica di questi settori non viene attribuita in ambito VQR all'area 11b, che include tutti i S.S.D. più propri della Psicologia. Inoltre, alcuni dei settori rappresentati all'interno del Dipartimento sono di ambito non-bibliometrico (ad es. appartengono alle aree 11a e 14), il che richiede metodiche di analisi distinte da quelle bibliometriche tipiche dell'area 11b.

Il Dipartimento adotta come strumento essenziale della valutazione della produzione scientifica e della sua qualità l'ultima versione della VALUTAZIONE della QUALITÀ della RICERCA (VQR-2, 2011-2014) ministeriale, nonostante per i motivi appena esposti tale strumento necessariamente sottostimi la produzione complessiva degli addetti della ricerca afferenti al Dipartimento.

L'analisi dei risultati **VQR-2** evidenzia per il Dipartimento di Psicologia sia punti di forza che criticità.

Importanti indicatori della qualità della ricerca di area e di Dipartimento sono gli indici IRD1-IRD5 e IRDF.

In particolare, l'Indicatore della Ricerca IRD1 esprime il rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentate dal dipartimento e la valutazione complessiva di Area. Il valore di tale indicatore per il Dipartimento è pari a 0.07.

L'Indicatore della Ricerca IRD2 consiste in un rapporto calcolato come l'IRD1 nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che sono stati reclutati nel dipartimento nel periodo 2011-2014 o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore. Il valore di tale indicatore per il Dipartimento è pari a 0.06.

L'Indicatore della Ricerca IRD3 è misurato sommando i finanziamenti ottenuti a bandi competitivi. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area. Il valore di tale indicatore per il Dipartimento è pari a 0.04.

Integrando tali indicatori con quello relativo al numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca e borsisti post-doc in relazione al valore complessivo dell'area (Indicatore della Ricerca IRD4) e con quello (Indicatore della Ricerca IRD5) basato sulla posizione del Dipartimento nella distribuzione dell'indicatore R (pari a 1 per il Dipartimento di Psicologia), si determina un Indicatore Finale della Qualità della Ricerca IRDF (IRDF) mediante i pesi attribuiti alle aree.

Il valore di IRDF per il Dipartimento di Psicologia è pari a 4.57575 ed è superiore alla quota percentuale di prodotti attesi (n/N: 4.28648). Tale parametro indica che il dipartimento ha un peso quali-quantitativo positivo.

Il parametro Q pesato sulla grandezza del Dipartimento è pari a 1.06; in base al QR il Dipartimento di Psicologia si classifica al nono posto rispetto agli altri dipartimenti dell'Ateneo. I valori degli indicatori sono riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Parametri IRD del Dipartimento di Psicologia (Fonte Documentazione VQR).

IRDF	n/N	Q	QR
4.57	4.28	1.06	9

L'analisi della produzione scientifica di **area 11b**, che raccoglie la gran parte degli addetti alla Ricerca del Dipartimento di Psicologia evidenzia un voto medio normalizzato (parametro R) pari a 1 e un valore dell'indicatore X pari a 1.07 mostrando dunque che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è superiore alla media di area. Essendo i valori dei due indicatori R e X superiori a 1, essi indicano che il Dipartimento mostra una buona qualità della ricerca.

Questi parametri sono stati raggiunti nonostante l'area 11b abbia mostrato una percentuale di prodotti conferiti su quelli mancanti pari all'80%, questo valore deriverebbe dall'astensione alla VQR-2 di 6 addetti (Tabella 2).

Tabella 2. Quadro prodotti presentati in Area 11b dal Dipartimento di Psicologia (VQR).

Prodotti attesi	% sul totale di area	Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
61	2.71	49	80.33	12	19.67

Altri parametri utilizzabili per una valutazione della qualità della ricerca prodotta dal Dipartimento di Psicologia sono gli indici IRAS1-IRAS5 e IRSF.

L'indice IRAS1 è un indicatore quali-quantitativo ottenuto dal rapporto tra la somma delle valutazioni dei prodotti presentati dall'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area. Per il Dipartimento di Psicologia è pari a 0,0272.

L'indice IRAS2 è un indicatore quali-quantitativo calcolato come il precedente IRAS1 nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014, sono stati reclutati dalla Istituzione o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore. Per il Dipartimento di Psicologia è pari a 0,0175.

L'indice IRAS3 è un indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) o ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area. Per il Dipartimento di Psicologia è pari a 0,016.

L'indice IRAS4 è un indicatore quali-quantitativo di alta formazione misurato dal numero di studenti di dottorato e iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area. Per il Dipartimento di Psicologia è pari a 0,810.

L'IRAS5 è un indicatore quali-quantitativo di miglioramento basato sulla posizione dell'Istituzione nella distribuzione dell'indicatore R, distribuzione eventualmente quantizzata in fasce. Per il Dipartimento di Psicologia è pari a 0,0261.

Infine, l'IRFS è un indicatore finale della qualità della ricerca derivante dalla integrazione degli IRAS1-5, coi diversi pesi attribuiti alle aree. Esso riguarda l'istituzione. Il valore di tale indicatore è pari a 1.65073 che è risultata inferiore alla % di prodotti attesi indicando che l'Ateneo ha un peso quali-quantitativo inferiore alla quota di prodotti attesi.

Tabella 3. Quadro riassuntivo indicatori IRAS per l'Area 11b del Dipartimento di Psicologia (VQR).

% prodotti attesi sul totale di aree	IRAS1 x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100
2,71	2,72328	1,75679	1,65263	0,81090	2,60572

Altro importante tassello della valutazione della ricerca consiste nell'esame dei finanziamenti ottenuti mediante bandi competitivi per l'area 11b, come riportato dalla **VQR-2**. Secondo tale fonte, il finanziamento totale ottenuto negli anni 2011-2014 è pari a 615458,78 ed il valore normalizzato del totale di finanziamenti da bandi competitivi dividendo il valore assoluto per il numero di addetti è 19853,51. Tali cifre indicano un adeguato contributo di questa area al posizionamento dell'istituzione rispetto agli altre istituzioni.

Una più complessiva valutazione della produzione scientifica del Dipartimento, che includa i contributi scientifici prodotti negli anni 2014-2015 anche nei settori non pertinenti all'area 11b, si può ottenere facendo ricorso alla Banca Dati IRIS, che è popolata da tutti gli addetti della ricerca afferenti al Dipartimento di Psicologia, indipendentemente dal loro S.S.D. di riferimento (tra i quali alcuni non bibliometrici). La produzione scientifica per anno includente il riferimento sintetico agli anni 2014 e 2015 è riassunta nella seguente Tabella 4, dove i prodotti sono catalogati tenendo conto delle categorie individuate dal MIUR.

Tabella 4. Quadro riassuntivo della produzione scientifica per l'Area 11b del Dipartimento di Psicologia.

Tipologia prodotti MIUR (codice)	2014	2015
Articolo in rivista (262)	93	91
Abstract in rivista (266)	1	0
Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268)	29	18
Prefazione/Postfazione (269)	0	0
Breve introduzione (270)	1	0
Traduzione in volume (272)	0	0
Contributo in Atti di convegno (273)	13	13
Abstract in Atti di convegno (274)	9	9
Poster (275)	1	2
Monografia o trattato scientifico (276)	4	5
Curatela (284)	4	3
Totale prodotti	155	141

I dati della Tabella 4 evidenziano che la produzione scientifica del biennio 2014-2015 risulta stabile in termini quantitativi particolarmente se si fa riferimento alla tipologia 'articoli su rivista', che in media per più del 90% dei casi si riferisce a riviste internazionali recensite con revisori anonimi. Molto bassa è la percentuale dei contributi scientifici pubblicati su riviste ad accesso libero (Open Access). Sulla base dei risultati della VQR-2, il Dipartimento di Psicologia si propone di perseguire i seguenti tre macro-obiettivi strategici nell'ambito della Ricerca, anche in continuità con gli obiettivi degli scorsi anni.

Obiettivo 1: Incrementare la produttività Scientifica

L'obiettivo principe è quello di incrementare la produttività scientifica sia in termini quantitativi che qualitativi in modo da affrontare in modo ottimale le future valutazioni della qualità della ricerca.

Per raggiungere l'obiettivo si metteranno in atto le seguenti strategie operative:

1. si procederà a un valutazione periodica della produzione scientifica dei membri del Dipartimento (in particolare dei neo-promossi e dei neo-reclutati), utilizzando la SUA-RD;
2. si incentiverà la formazione di nuovi gruppi di ricerca e il mantenimento di quelli già esistenti per favorire la collaborazione scientifica e la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.
3. si procederà quando possibili e disponibili alla distribuzione delle esigue risorse ottenute dall'Ateneo per la Ricerca come fondi o borse per assegni o altro anche in relazione alla qualità della ricerca ma anche alle esigenze delle aree che necessitano di fortificarsi;
4. si promuoverà una politica di reclutamento basata anche sulle potenzialità di produrre pubblicazioni di elevata qualità
5. si promuoverà la partecipazione dei membri Dipartimento alle attività di Ricerca che scaturiscono dalla partecipazione a progetti finanziati sui fondi strutturali dalla Regione Campania e a bandi competitivi di rilevanza nazionale (PRIN),

6. si promuoverà la formazione di collaborazioni scientifiche con dipartimenti o laboratori di ricerca di altre Università Italiane e straniere per la formazione di gruppi di ricerca, per partecipare a bandi competitivi nazionali e internazionali.

7. si incentiverà l'aggiornamento dell'Anagrafe della Ricerca centralizzata, in modo da procedere con periodici monitoraggi della produttività scientifica del Dipartimento e dei settori-scientifico disciplinari inclusi nell'Area 11.

Obiettivo 2: Aumentare il numero e l'importo dei finanziamenti della Ricerca derivanti da bandi competitivi

Il secondo obiettivo consiste nel raggiungere livelli di finanziamento in linea con i livelli nazionali delle aree di riferimento

Per raggiungere tale obiettivo si promuoverà una migliore organizzazione dell'amministrazione per aumentare l'efficienza nella gestione dei progetti anche tramite l'acquisizione di personale part-time su fondi derivanti dai progetti; si incentiverà un ampio coinvolgimento dei ricercatori del Dipartimento sui progetti Regionali derivanti da fondi Comunitari.

Obiettivo 3: Incremento dell'internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento

Il terzo obiettivo del Dipartimento di Psicologia consiste nell'incrementare le collaborazioni scientifiche internazionali al fine di aumentare il numero di pubblicazioni con co-autori stranieri di elevata qualità, il numero di ricercatori stranieri ospitati o di ricercatori che si recano all'estero per almeno 1 mese

Per raggiungere tale obiettivo si promuoverà l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo (anche in relazione al Piano Strategico Triennale) per l'incremento del numero di visiting scientists.; si favoriranno e incentiveranno, dopo averne valutato la sostenibilità, periodi di congedo per ricerca da spendersi presso prestigiosi enti di ricerca all'estero (con verifica ex-post dei risultati) e finanziamenti di missioni rivolte all'incremento dei contatti internazionali per coloro che non hanno possibilità di autofinanziamento (con verifica ex-post dei risultati).

2.2. – Sezione B (Sistema di gestione)

✓ Quadro B1 – Struttura organizzativa del Dipartimento (max 15.000 caratteri, spazi inclusi)

Con riferimento alle attività di ricerca il Direttore

- ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento;
- predisporre i documenti di programmazione e valutazione del Dipartimento eventualmente coadiuvato da commissioni appositamente costituite con delibera del Consiglio di Dipartimento;
- sovrintende all'attività di ricerca e alle relative attività di valutazione;
- promuove accordi con soggetti pubblici e privati anche per reperire fondi per la ricerca e la didattica.

Il Consiglio di Dipartimento è composto da tutti i professori e ricercatori afferenti al dipartimento; una rappresentanza degli iscritti a dottorati di ricerca, corsi di studio afferenti al Dipartimento, e dei titolari di assegni di ricerca; una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.

In relazione alla Ricerca il Consiglio di Dipartimento:

- approva il piano della ricerca che definisce gli obiettivi, in coerenza con il Documento di Programmazione di Ateneo, indicando le attività di preminente interesse e la relativa disponibilità di strutture, servizi e strumentazione;
- programma il fabbisogno di personale e formula le proposte per la copertura di posti di professore e ricercatore; formula la chiamata dei professori e ricercatori;
- programma il fabbisogno di spazi per i laboratori di ricerca e didattica e individua le priorità in quest'ambito;- individua criteri di autovalutazione sulla didattica, sulla ricerca e sul funzionamento tecnico-amministrativo della struttura e criteri di valutazione dei docenti e ricercatori in linea con quelli definiti dal MIUR e dagli organi di governo dell'Ateneo.
- approva i documenti di autovalutazione: il Dipartimento ne rende poi pubblici i risultati;
- definisce i criteri per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché di tutti gli altri fondi pervenuti a qualsiasi titolo al Dipartimento medesimo;
- definisce i criteri generali per l'impiego coordinato dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione per lo svolgimento delle attività del Dipartimento e dei Laboratori;
- delibera la partecipazione del Dipartimento ad attività di ricerca svolta da Enti e Istituzioni esterne all'Ateneo italiane e straniere;
- approva i progetti di ricerca che prevedano l'utilizzazione di spazi, personale, attrezzature, e/o strutture tecnico amministrative del Dipartimento;
- delibera sulle borse di studio, sugli assegni di ricerca assegnati al Dipartimento dall'Ateneo o da altri enti; esprime pareri, valutazioni, proposte di rinnovo in merito.
- approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca, consulenza, conto terzi, nonché per lo svolgimento di attività didattiche esterne;
- delibera l'attivazione e disattivazione dei Laboratori;
- stabilisce le modalità di incentivazione per Docenti e PTA.

Il Dipartimento si può articolare in sezioni o laboratori, per necessità legate all'identità culturale di alcuni ambiti disciplinari o Settori Scientifico-Disciplinari, o per necessità di carattere pratico-logistico, o per esigenze di organizzazione e di coordinamento della ricerca o della didattica. Tali articolazioni devono essere coerenti con l'insieme dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento del Dipartimento.

Le articolazioni organizzative del Dipartimento hanno compiti di adempimento e di svolgimento di attività istituzionali senza potere deliberativo e senza rilevanza esterna; non hanno organi propri e, all'interno della contabilità generale del Dipartimento, garantiscono la propria visibilità mediante efficaci forme di comunicazione. Il Consiglio del Dipartimento indica la composizione di tali articolazioni con delibera espressa.

Le articolazioni organizzative possono ricevere dal Consiglio di Dipartimento risorse finalizzate al funzionamento. In questo caso le risorse possono essere gestite mediante un componente del Consiglio designato dal Consiglio stesso, responsabile del loro impiego.

Il Consiglio di Dipartimento può deliberare l'istituzione di Laboratori di ricerca o didattici assegnando ad essi spazi adeguati.

Le attività del Laboratorio sono coordinate da un responsabile nominato dal Consiglio di Dipartimento che relaziona al Dipartimento su richiesta del Direttore o del Consiglio di Dipartimento.

✓ Quadro B1b - Gruppi di ricerca

✓ Quadro B2 - Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento

La responsabilità del processo di qualità della Ricerca del Dipartimento è propria del Direttore. La valutazione della qualità della Ricerca è affidata ad un Referente della Qualità della Ricerca di Ateneo che opera in stretta collaborazione con un Comitato Scientifico di Area (CAR), per l'area 11.b. Tale commissione ha il compito di valutare l'attività di ricerca dell'area basandosi sull'analisi della produzione scientifica di ciascun docente e ricercatore in termini di contributi scientifici inseriti nell'archivio della ricerca di Ateneo e di altri prodotti quali relazioni a congressi di rilievo nazionale e internazionale, attività editoriale in riviste di classe A o con alto Impact Factor. Nello specifico i compiti e le responsabilità operative del CAR sono :

- 1) Monitoraggio e verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi.
- 2) Riesame e ri-pianificazione annuale.
- 3) "Report" sui risultati del monitoraggio in consiglio di Dipartimento (CdD).
- 4) Comunicazione dei risultati di ricerca ottenuti alla Commissione Ricerca di Ateneo.

✓ Quadro B3 -Riesame della Ricerca Dipartimentale

In riferimento al quadro A1, il Dipartimento è caratterizzato da una produttività scientifica che può essere considerata come un punto di forza del Dipartimento che va coltivato e rafforzato puntando sull'incremento della qualità della produttività scientifica dei settori più forti e incentivando la produttività scientifica dei settori più deboli.

Nello specifico il primo obiettivo del Dipartimento di Psicologia consiste nell'incrementare i prodotti scientifici in termini sia qualitativi sia quantitativi per raggiungere risultati nettamente superiori rispetto alle prestazioni ottenute nella VQR-2. Pertanto sarà eseguito un monitoraggio periodico dei prodotti scientifici di ciascun docente e ricercatore depositati in una specifica piattaforma; sarà esortata la formazione di nuovi gruppi di ricerca e la stabilità di quelli precedentemente formati; sarà promossa la distribuzione delle risorse fornite dall'Ateneo per la Ricerca (fondi o borse per assegni o altro) in relazione alla qualità della ricerca e alle esigenze delle aree che necessitano di fortificarsi; sarà incoraggiata una politica di reclutamento basata anche sulle potenzialità di produrre pubblicazioni di elevata qualità e di partecipazione dei membri Dipartimento a progetti finanziati sui fondi strutturali dalla Regione Campania, a bandi competitivi di rilevanza nazionale (PRIN) e internazionale. Inoltre, saranno favorite collaborazioni scientifiche con dipartimenti o laboratori di ricerca di altre Università Italiane e straniere per la formazione di gruppi di ricerca al fine di incrementare la qualità e quantità della produttività scientifica e la partecipazione a bandi competitivi di rilevanza nazionale e internazionale; sarà incoraggiata la partecipazione a congressi nazionali e internazionali per meglio promulgare le nuove ricerche scientifiche.

Facendo riferimento alla valutazione della VQR-2, il finanziamento totale ottenuto negli anni 2011-2014 è pari a 615458,78 ed il valore normalizzato del totale di finanziamenti da bandi competitivi dividendo il valore assoluto per il numero di addetti è 19853,51. Dal momento che tali cifre indicano un adeguato contributo di questa area al posizionamento dell'istituzione rispetto alle altre istituzioni, il secondo obiettivo del Dipartimento è di aumentare il numero e l'importo dei finanziamenti della Ricerca derivanti da bandi competitivi. Per il raggiungimento di tale obiettivo, saranno messe in atto le seguenti strategie operative: 1. Favorire il coinvolgimento dei ricercatori del Dipartimento sui progetti Regionali derivanti da fondi Comunitari. 2. Favorire scambi tra ricercatori e docenti del Dipartimento e ricercatori di laboratori di ricerca di Istituti nazionali e internazionali per instaurare collaborazioni scientifiche al fine di partecipare a bandi competitivi. Infine il terzo obiettivo del Dipartimento è incrementare l'internazionalizzazione della ricerca ovvero aumentando il numero di pubblicazioni con co-autori stranieri di elevata qualità, il numero di ricercatori stranieri ospitati o di ricercatori che si recano presso prestigiosi enti di ricerca all'estero (con verifica ex-post dei risultati).

Il riesame della ricerca del Dipartimento è stato approvato nel Consiglio di Dipartimento del 10/02/2015.